



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 14 novembre 2021

SABATO 13

18.00 **S.Messa** Defunti: Davide Bortolotti, Dorina
Mauro Bertoia, Luciano e Giovanna, Cesira

DOMENICA 14 xxxiii tempo ordinario

Giornata Mondiale dei poveri

9.00 **S.Messa** Defunti: Maria Vezzola
10.15 **saluto del Sindaco** (in chiesa causa maltempo)
con bambini e famiglie
11.00 **S.Messa SOLENNE del patrono**
Defunti: Samuele
BATTESIMO Tommaso Vezzola
12.00 **Angelus inCanto**
Preghiera cantata per organo e voci
18.00 **S.Messa** Defunti: Stefano e Angioletta Baruffa
Antonio

LUNEDI' 15

8.30 **S.Messa** Defunti: Leonardo

MARTEDI' 16

9.00 Pulizie della chiesa
17.30 **S. Messa**

MERCOLEDI' 17 Santa Elisabetta di Ungheria

8.30 **S.Messa** Defunti: Nella Guerra, fam.Bertanzi
21.00 **Gruppo del Vangelo** (online)

GIOVEDI' 18

16.30 Adorazione Eucaristica in chiesa
17.30 **S.Messa**

VENERDI' 19

8.30 **S.Messa**
20.30 **Vangelo, cuore, vita**
incontro di preghiera in Chiesa

SABATO 20

18.00 **S.Messa**

DOMENICA 21 Cristo Re

9.00 **S.Messa**
11.00 **S.Messa** Defunti: Fam. Liberti, Bruno, Francesca
Giuseppina, Daguí, Cristiano, fam Cofoni
BATTESIMO Sara e Fabio Zanotti
18.00 **S.Messa** Defunti: Luigi e Gina
Antonio e Angela Bertini

commento del Vangelo della XXXIII domenica anno B
(Vangelo di Marco 13,24-32)

Parole sconvolgenti

di don Giovanni Berti



Affermare che il sole si oscurerà insieme agli altri astri e ci saranno sconvolgimenti nelle potenze del cielo, più che dalla bocca di Gesù sembra una previsione uscita dalla Cop26 di Glasgow, dagli scienziati del clima e dagli attivisti dell'ecologia. Anche l'altra espressione che troviamo in questo Vangelo, "il cielo e la terra passeranno...", appare davvero come la constatazione di quella che è la situazione del nostro pianeta e del suo clima, che secondo le previsioni sono incamminati sempre più velocemente verso uno stravolgimento dovuto proprio ai cambiamenti climatici fortemente se non principalmente provocati dall'uomo. Ma se allarghiamo lo sguardo oltre le questioni climatiche, sembra che tutto questo sconvolgimento drammatico riguardi anche le relazioni umani. Anche da questo punto di vista tutto quello che ci sembrava stabile e sicuro appare venir meno tra le persone. Persino la nostra millenaria tradizione cristiana ci sembra quasi alla sua fine e in forte decadenza, per la poca partecipazione e anche i tanti scandali. Tutto passa e viene sconvolto, nel clima, nelle relazioni umane, nelle tradizioni religiose... e ad una velocità inarrestabile e inevitabile. E tutta questa precarietà esterna a noi ci colpisce nel profondo, dentro le nostre piccole e grandi fragilità personali e ci sentiamo più insicuri, tristi... Ma non c'è proprio nulla di stabile sul quale contare per davvero se nemmeno la terra, il cosmo, la religione sono stabili? Le parole del Vangelo ovviamente sono state scritte dall'evangelista Marco in un altro tempo e in tutt'altra situazione rispetto la nostra, e si riferiscono a parole di Gesù anch'esse pronunciate lontano dalla nostra situazione. Ma

siamo sicuri che sono proprio così distanti? Leggerle come credenti ci fa cercare dentro quelle parole lontane un messaggio vicinissimo a noi, a quello che viviamo come comunità umana e come singoli.

È prima di tutto fondamentale sapere che Gesù con queste parole vuole lanciare un messaggio assolutamente positivo e profondamente consolatorio. Non vuole spaventare e tantomeno deprimere i suoi discepoli di allora, e nemmeno noi, discepoli di oggi.

Il primo e fondamentale messaggio è che Dio è dentro la storia umana, ne è profondamente coinvolto, anche quando essa sembra scivolare nel caos e nel male. Gesù parlando delle potenze celesti sconvolte, usa un linguaggio a noi distante e a rischio di fraintendimento. Non sta parlando di cataclismi da film catastrofico, ma del fatto che l'ultima parola di tutto è sempre quella di Dio, ed è una parola molto semplice: "vita"... e anche "amore". Tutto è destinato ad essere precario, e persino il Creato ha un inizio e una fine, nel senso che l'unica cosa veramente stabile in eterno rimane Dio. Il Cosmo con tutti i suoi astri era pensato come un enorme sipario che alla fine si deve aprire, riavvolgere, perché è Dio l'unico vero astro e potenza che rimane. Tutto passa e questo lo sperimentiamo anche noi come lo sperimentavano gli uomini e le donne di 2000 anni fa, in un mondo anche allora in trasformazione. La paura di essere travolti dai cambiamenti e le insicurezze sul futuro sono sempre state una caratteristica del cuore umano. Ecco, Gesù si propone come stabilità nell'amore, come stabilità di futuro e senso del vivere. Avere fede in Dio non è avere tutto sotto controllo e non avere problemi. Essere credenti non significa essere immuni dalle fragilità dagli sconvolgimenti che colpiscono tutti gli uomini e donne. Vivere dentro la nostra tradizione religiosa non è garanzia che tutto rimane immutato e sicuro. Tutto passa, ma solo Gesù con la sua proposta di vita non passa. Le sue parole se non sono lasciate sulla carta o dimenticate come un discorso antico fatto ad altri, sono una proposta quotidiana di vita e di felicità anche dentro tutto quello che cambia nella storia generale e personale. Ci sono i segni di questa presenza anche dentro quello che accade nel mondo, sono dei piccoli germogli di vita e positività, come i germogli di una pianta di fico alla fine dell'inverno. Come cristiano sono impegnato nel mondo così fragile, perché credo nei piccoli germogli, nei piccoli segni che parlano e annunciano la vita, quella di Dio.

San Martino e il povero
(gruppo scultoreo nella
cattedrale di Bratislava)
disegno di Lazzaro Iglesia



Martino amico dei poveri

inno a San Martino

**Uniamoci, o fratelli
con cuore puro e ardente
al canto festoso
della Chiesa di Cristo.**

**In questo giorno santo
la carità divina
congiunge San Martino
al regno dei Beati.**

**La fiamma dello Spirito
ha impresso nel suo cuore
il simbolo eterno
dell'amore di Dio.**

**Tu sei modello e guida
per quelli che servono
le membra sofferenti
del corpo del Signore.**

**Amico dei poveri
intercedi per noi,
sostieni i nostri passi
nella via dell'amore.
Amen, amen!**

*testo adattato dalla Liturgia del Santo
musica di Matteo Ballisti e Michele Favro*

viaggio IN
Portogallo
10 - 16 marzo 2022
Santiago de Compostela e Fatima



*con la parrocchia
di Moniga del Garda*
parrocchiadimoniga@gmail.com



**"Anamnesis
Pellegrinaggi"
di Grezzana (VR)**



ORARIO invernale fino al 27 marzo 2022

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 9, ore 11 e alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30